

Conferenza Episcopale Italiana
UFFICIO NAZIONALE PER I BENI CULTURALI ECCLESIASTICI

Agli
Incaricati diocesani
per i beni culturali ecclesiastici

LORO SEDI

Seconda Circolare sulle fasi di realizzazione del Censimento delle chiese

Gentile Incaricato,

il 26 luglio 2004 l'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici ha inviato una prima circolare sulle fasi di realizzazione del Censimento delle chiese, nella quale veniva precisata la prima fase del progetto che mira alla ricognizione delle sole chiese degli enti parrocchiali e di altri tre enti diocesani.

Nella stessa circolare veniva richiesta la collaborazione degli Uffici diocesani nella redazione degli elenchi delle chiese e degli altri enti ecclesiastici soggetti alla giurisdizione del Vescovo diocesano come, ad esempio, le chiese confraternali.

La richiesta mirava alla raccolta di informazioni utili alla valutazione della possibile estensione del Censimento anche ai suddetti edifici. Purtroppo solo poche diocesi hanno risposto alla richiesta, non consentendo di avere sufficienti elementi per la suddetta valutazione.

Rinnovandovi l'invito, ma volendo anche ridurre l'onere di tale iniziativa, l'Ufficio Nazionale e il SiCEI stanno predisponendo un software, che sarà disponibile sul *forum Censimento delle chiese* dal 28 luglio prossimo, che facilita la compilazione dei suddetti elenchi. Grazie a questo strumento sarà possibile compilare un unico elenco che consentirà di indicare le proprietà delle chiese, evidenziando quelle incluse nel censimento e la consistenza numerica di quelle per le quali si ipotizza la valutazione della estensione; una volta identificati tali beni, sarà possibile predisporre un progetto realistico per la seconda fase del censimento delle chiese italiane.

Il censimento delle chiese di proprietà degli Istituti di vita consacrata e delle Società di vita apostolica di diritto pontificio, per quanto auspicabile, è rimesso all'iniziativa dei soggetti titolari. Quelle di proprietà del Demanio, del Fondo Edifici di Culto, di altri enti pubblici e di privati meritano anch'esse di essere identificate, ma non rientrano nel censimento promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana, necessariamente limitato al patrimonio ecclesiastico.

Vista la semplificazione apportata, vi preghiamo di trasmettere *entro la fine del corrente anno solare* tale elenco, e richiamiamo i criteri di compilazione dell'elenco:

1. edifici di culto previsti per la prima fase del censimento

- le chiese degli enti ecclesiastici diocesani soggetti al vescovo (ad eccezione delle chiese confraternali);
- le chiese dell'ente diocesi;
- tre edifici di rilevanza diocesana;

2. edifici di culto previsti per la valutazione della seconda fase del censimento

- le chiese dell'Istituto diocesano per il sostentamento del clero;
- il seminario;
- le confraternite aventi scopo esclusivo o prevalente di culto;
- i santuari e gli enti-chiesa civilmente riconosciuti;
- i monasteri *sui iuris*;
- gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica *di diritto diocesano*;
- eventuali fondazioni di culto e opere diocesane;
- eventuali associazioni pubbliche di fedeli
- eventuali altri enti.

Da tale elenco devono in ogni caso essere escluse le chiese di proprietà di:

- Istituti di vita consacrata e Società di vita apostolica *di diritto pontificio*;
- Fondo edifici di culto
- enti pubblici e privati;
- privati cittadini.

Approfittiamo dell'occasione per comunicare che, per le diocesi che si trovano nelle condizioni di poter iniziare il lavoro, la presentazione del progetto di censimento è possibile già per il corrente anno finanziario 2006.

L'Ufficio rimane a disposizione per fornire ogni eventuale chiarimento e, mentre ringrazia per la cortese collaborazione, porge cordiali saluti.

Roma, 10 luglio 2006



Don Stefano Russo
Direttore